



Prot. n. 092

Napoli, 09 luglio 2025

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico per i medici del 118.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che** con mozione R.G.n.232 del 03/08/2023 avente medesimo oggetto, la sottoscritta chiedeva di dare l'accesso alla piattaforma online dei pazienti anche ai medici in servizio presso l'Emergenza Sanitaria Territoriale per far sì di essere più rapidi nella risposta terapeutica e che aiuterebbe il paziente durante il suo percorso diagnostico terapeutico pre-ospedaliero e ospedaliero;

**considerato che**, tale mozione è stata approvata nella seduta di consiglio del 14/02/2024;

**rilevato che**, nonostante la mozione approvata e le reiterate richieste e segnalazioni formali da parte dell'Associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" e di diversi operatori del settore, ad oggi, i medici dell'emergenza non possono consultare in tempo reale dati clinici fondamentali dei pazienti — come anamnesi, terapie in corso, allergie, referti — durante gli interventi sul territorio;

**ritenuto che** ciò avviene in palese contrasto con i principi di efficienza e sicurezza del sistema sanitario infatti, colui che è chiamato ad agire con la massima urgenza, in contesti spesso drammatici, è privato di uno strumento essenziale per valutare e intervenire nel modo più appropriato.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto, interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono i motivi per cui i medici del 118 della Regione Campania non abbiano ancora accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico nonostante una mozione approvata in merito;
2. quali siano i tempi e le modalità previste per l'estensione dell'accesso a questa categoria professionale;
3. quali siano gli ostacoli tecnici o normativi che, ad oggi, impediscono tale integrazione, già attiva in altre regioni italiane.

Maria Muscarà